



ESCURSIONE	DATA: Sabato 11 Settembre 2021
	REGIONE: Marche - Umbria
ORARI	ORGANIZZAZIONE: CAI Sezione di Ascoli Piceno; Gruppo Cicloescursionistico SlowBike.
	DENOMINAZIONE: Visso / Casale Saliere (SICAI MTB)
	IMPEGNO FISICO: Lunghezza 38,0 km / dislivello 1700 m
	DIFFICOLTÀ TECNICA: MC/MC La doppia sigla MC/MC+ si riferisce alla "Scala delle difficoltà" del percorso (in conformità a quanto indicato dal Gruppo di Lavoro CCE CAI) e indica, rispettivamente, la difficoltà in salita/discesa. In questo caso di media difficoltà tecnica; su sterrate con fondo poco sconnesso o poco irregolare (tratturi, carrarecce...) o su sentieri con fondo compatto e scorrevole con presenza di tratti significativi a pendenza sostenuta (+).
	DIREZIONE: N. Santini (Resp. attuazione misure anti Covid) – A. Federici
	RITROVO: Visso; Piazza Garibaldi – Porta di S. Maria
	INIZIO ESCURSIONE: 08:00 (ritrovo ore 7:45)
	DURATA: 4.30 – escluse soste



COSTI: Soci CAI € 3 - Non soci € 12.

MODALITÀ: entro le ore 20 di Venerdì 10/09 gli interessati dovranno:

- ISCRIZIONE E NORME ANTICONTAGIO:**
- Leggere scrupolosamente ed attenersi a quanto contenuto in [note operative partecipanti](#) e [autocertificazione](#) - documenti scaricabili dal sito www.slowbikeap.it (home page, panel escursioni).
 - Inviare richiesta preventiva esclusivamente via email a segreteria@slowbikeap.it indicando dati anagrafici con data di nascita, recapiti e sezione di appartenenza.

La conferma di avvenuta iscrizione avverrà da parte degli organizzatori sempre via e-mail. I partecipanti confermati dovranno obbligatoriamente avere con sé gel disinfettante e mascherina da utilizzare secondo le citate note operative - che esplicitano anche i criteri fondamentali per l'ammissione all'escursione e le regole di svolgimento della stessa. Prima della partenza i partecipanti medesimi dovranno consegnare il Modello di Autocertificazione all'Accompagnatore Responsabile per l'attuazione delle misure contro il contagio.

Si raccomanda di indossare abbigliamento tecnico idoneo al tipo di attività, alle previsioni meteo, all'ambiente in cui ci si troverà e di avere con sé sufficienti scorte di acqua e cibo. È necessario

NOTE: disporre della dotazione minima per ovviare a piccoli inconvenienti meccanici (camera d'aria, pompa, chiave multi uso ecc.). È indispensabile una preventiva verifica meccanica e messa a punto della bici. È fortemente raccomandato il green pass per una tutela collettiva del gruppo.

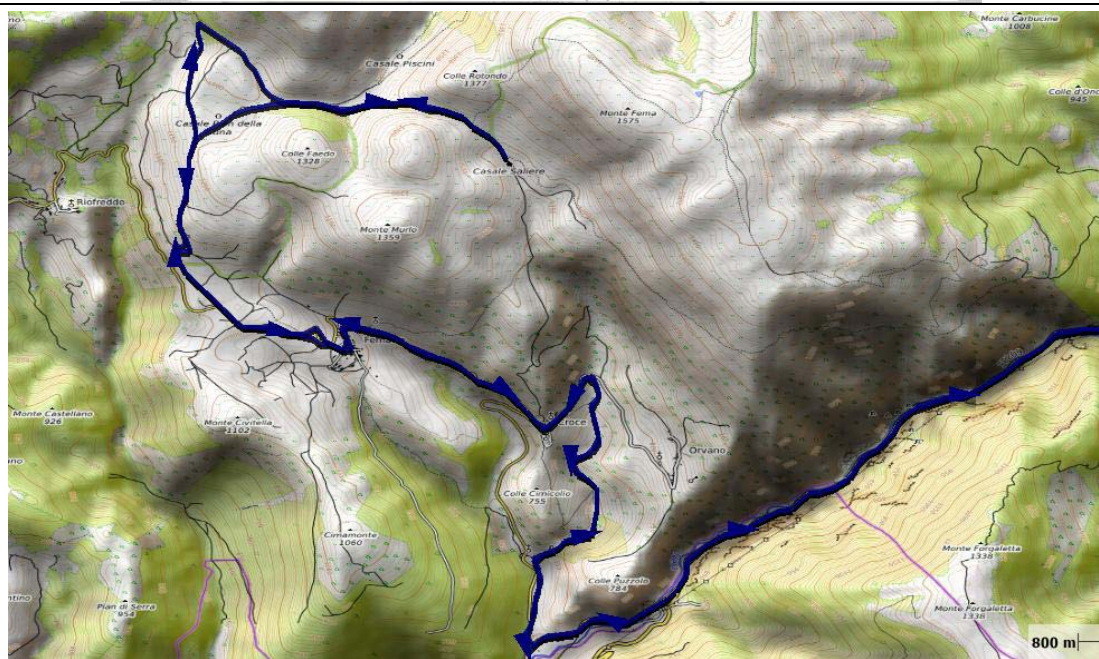
È obbligatorio l'uso del casco che va indossato e tenuto allacciato per tutta la durata dell'escursione.



SVILUPPO ALTIMETRICO



TRACCIA



DESCRIZIONE SINTETICA

L'escursione ricalca all'andata, in parte, il tracciato **SI-C N06-A** del [Sentiero Italia CAI Cicloescursionistico](#), e al ritorno il tracciato **SI-C N06-B**.

Da Visso si procede sulla SR209 Valnerina per circa 6,5 Km; dopo Molini si svolta a dx (per Croce, Orvano, Fematre) e, dopo 300 m, ancora a dx imboccando un sentiero che sale seguendo il ruscello. Raggiunta l'asfaltata che scende da Orvano si svolta a sx dirigendo verso Croce e la vicina Fematre (merita una sosta la Pieve di S. Maria Assunta; chiedere in paese, se chiusa). Al centro di una curva (Km 13,5) si lascia la SP51 tirando dritto per una carrareccia che sale a Pian della Cuna. Giunti al valico si gira a destra e si lambisce la Riserva naturale di Monte Torricchio. Si percorre il sentiero immerso nei pascoli di alta quota, in lievi saliscendi sino a raggiungere il Casale Saliere. Dopo un meritato riposo si torna indietro sullo stesso percorso sino al punto di partenza.

A fine escursione è prevista una sosta pranzo presso un ristorante del posto, previo accordo tra i partecipanti.

LETTURA DEL PAESAGGIO

L'itinerario si snoda nel tipico paesaggio appenninico al confine tra **Marche** e **Umbria**, caratterizzato da pascoli, in parte cespugliati, diffusi sui versanti e sui pianori sommitali. L'itinerario, da Pian della Cuna, lambisce la Riserva naturale di Monte Torricchio, la prima area protetta di tutela integrale, prevista per conservare le risorse naturali e i processi ecologici in atto, tra cui quello di ricostituzione naturale della copertura vegetale. La riserva fu istituita nelle Marche il 14 ottobre 1970, grazie ad una donazione in favore dell'Università di Camerino che ne garantisce la gestione e la conservazione.